

Comune di
CASTEL FRENTANO
Arrivo
Prot.N°0013242 del 21-12-2020
Cat.1 cl.6



Aee. (A)

Comune di Castel Frentano
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al Sindaco del Comune di Castel Frentano
Sig. Gabriele D'Angelo

Al Segretario Comunale
Dott.ssa Elena De Cinque

Alla giunta comunale

Oggetto: Mozione sull'accessibilità universale

(Ai sensi dell'articolo 14 del regolamento del consiglio comunale)

I sottoscritti Consiglieri Comunali, in rappresentanza del Gruppo Movimento 5 Stelle, Di Fazio Luca, Costantini Nina, Di Campli Nicola e Susi Giustina impegnano il Sindaco e la Giunta, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, per attuare quanto segue

PREMESSO CHE:

- L'art. 3, comma 2, della Costituzione demanda al legislatore il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono ostacolare l'attuarsi in concreto del principio di egualanza. Sulla base di questa specifica previsione costituzionale si inquadra tutta la legislazione ordinaria in tema di disabilità, ivi compreso l'aspetto della mobilità, ed il correlato obbligo per la Pubblica Amministrazione di eliminare le barriere architettoniche;
- Il 13 dicembre 2006 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato la **"Convenzione sui diritti delle persone con disabilità"** che rappresenta un importante strumento internazionale vincolante per gli Stati Parti;
- Scopo della Convenzione è promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità. A tal fine, la condizione di disabilità viene ricondotta all'esistenza di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società senza alcuna discriminazione;
- La Convenzione non riconosce "nuovi" diritti alle persone con disabilità, ma intende assicurare il pieno godimento, sulla base degli ordinamenti degli Stati di appartenenza, di tutti i diritti riconosciuti, in applicazione dei principi generali di pari opportunità;
- Con la Legge 3 marzo 2009, n. 18 il Parlamento ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

RILEVATO CHE

- La Convenzione dispone che ogni Stato presenti un rapporto che dettaglia:
 - Le misure prese per adempiere agli obblighi stabiliti dalla convenzione
 - I progressi conseguiti al riguardo.

Allo scopo la legge italiana di ratifica della Convenzione ha contestualmente istituito l'**"Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità"** che ha, tra gli altri, il compito di promuovere l'attuazione della Convenzione ed elaborare il rapporto dettagliato sulle misure adottate in raccordo con il **Comitato Interministeriale dei Diritti Umani** (CIDU) (l'Italia ha trasmesso il suo primo Rapporto alle Nazioni Unite per il tramite del CIDU del Ministero degli Esteri nel novembre 2012);

- Con l'entrata in vigore in Italia della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità il **"diritto alla mobilità"** garantito dall'art. 16 della Costituzione Italiana, si qualifica ora come **"diritto all'accessibilità"**. Diritto che è strettamente correlato allo scopo ultimo della Convenzione ovvero il diritto per le persone con disabilità alla vita indipendente ed all'inclusione sociale;



Comune di Castel Frentano
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

PREMESSO INOLTRE CHE

- Per garantire l'accessibilità prevista dalla "Convenzione sui diritti delle persone con disabilità" dell'ONU, il Parlamento Europeo ha approvato il 13 marzo 2019 l'"**Atto Europeo sull'accessibilità**" (AEA) che stabilisce dei requisiti comuni di accessibilità a servizi e prodotti a livello Europeo;
- Grazie all'azione comune europea definita dall'AEA, si punta ad avere provvedimenti omogenei negli stati membri, evitando così la creazione di un quadro frammentato all'interno del mercato europeo (cosa che rende anche più semplice e quindi incentivante per le imprese la vendita di prodotti e servizi accessibili);
- L'AEA stabilisce dei requisiti comuni di accessibilità per prodotti e servizi tra cui biglietterie automatiche, macchine automatiche per il check-in, sportelli bancomat, computer e sistemi operativi, smartphone, tablet, accesso ai servizi di audio-visivi, agli e-book all'e-commerce, alcuni servizi di trasporto, comunicazioni elettroniche ecc...;
- Il 7 giugno 2019 "L'atto Europeo sull'accessibilità" è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dando il via al periodo di recepimento: gli stati membri hanno a disposizione tre anni per integrare la direttiva nella propria legislazione e sei anni per renderla effettiva;

RILEVATO CHE

- Pur costituendo una svolta molto rilevante, l'AEA non include molte aree essenziali tra cui trasporti, elettrodomestici ecc...;
- Nel recepire l'atto ogni Paese membro ha la possibilità di migliorarlo e coprendo le aree su cui l'accordo non è intervenuto.

PREMESSO ANCORA CHE

- Il "**Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità**" del 2013 ha previsto per la prima volta la figura del **Disability Manager** già ipotizzata dal "**Libro bianco su accessibilità e mobilità urbana - Linee guida per gli enti locali**" del 2009;
- I Disability Manager possono essere inseriti in organizzazioni pubbliche o private (Istituzione, Sanità, Azienda) per orientarne la gestione e adattarne l'organizzazione al fine di accogliere e valorizzare le persone con disabilità e gestirne i bisogni;
- Pur non essendo esattamente delineata da nessuna normativa, la figura del Disability Manager negli enti locali avrebbe il compito di:
 - Promuovere i diritti delle persone con disabilità;
 - Segnalare tempestivamente ai responsabili degli uffici qualunque cosa possa essere in contrasto con la Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità";
 - Promuovere presso le singole componenti dell'Amministrazione comunale un'attenzione peculiare alle persone con disabilità;
 - Prevedere una segnaletica adeguata per l'accesso alle sedi dei servizi;
 - Verificare l'effettiva accessibilità delle strutture comunali;
- Il Disability Manager nei comuni è attualmente scelto dalle Amministrazioni comunali.
-

PRESO ATTO CHE

- In Italia gli strumenti per monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati alla fruibilità degli edifici per tutti i cittadini sono i "**Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche**" (PEBA);
- I PEBA sono degli strumenti urbanistici introdotti nel 1986, con l'articolo 32, comma 21, della legge n. 41, e integrati con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992;
- Oltre a classificare le barriere architettoniche il PEBA contiene anche:
 - Le proposte progettuali per l'eliminazione di ciascuna barriera
 - La stima dei costi di ogni intervento
 - La priorità di intervento



Comune di Castel Frentano
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Configurando quindi i P.E.B.A. non solo come strumento di monitoraggio ma di pianificazione e coordinamento sugli interventi per l'accessibilità

- La L.41/86 sui PEBA, testualmente prevede: *"Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge"*

Ed al successivo comma:

- *"Per gli interventi di competenza dei comuni e delle province, trascorso il termine previsto dal precedente comma 21, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nominano un commissario per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche presso ciascuna amministrazione";*
- L'art. 24, comma 9 della successiva L. 104/92 ha integrato come segue: *"I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate.";*
- Ogni comune, dal febbraio 1987, deve quindi dotarsi di un PEBA per rilevare, classificare e superare le barriere architettoniche insistenti sul territorio o porzione di esso pena la nomina di un Commissario ad hoc da parte della Regione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ✓ A promuovere una campagna di ascolto cittadina per raccogliere segnalazioni di barriere che limitino l'accessibilità a spazi o servizi comunali, aggiungendo i progetti per l'eliminazione di eventuali barriere ancora non previste;
- ✓ A individuare un corso di formazione riservato ai Disability Manager, e successivamente individuare un dipendente comunale che possa formarsi, ed in seguito ricoprire, la suddetta carica, in quanto sappiamo che, gli enti sotto i 200 dipendenti non sono tenuti ad avere la suddetta figura, ma tuttavia riteniamo necessario che il ruolo del disability manager non vada inteso solo come il professionista che si occupa dell'inserimento lavorativo delle persone, ma bensì che si intenda anche come coordinatore e supervisore di tutti gli aspetti del benessere bio-psico-sociale in relazione all'ambiente in cui vive un soggetto affetto da disabilità.
- ✓ A conformare sempre più ogni servizio, comunicazione, struttura, procedimento e azione amministrativa, alle migliori pratiche dell'accessibilità universale avvalendosi anche del supporto del Disability manager.



Comune di Castel Frentano
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Castel Frentano, li 18/12/2020

I Consiglieri Comunali

Luca Di Fazio

Nicola Di Campli

Nina Costantini

Giustina Susi



COMUNE DI CASTEL FRENTANO

(Provincia di Chieti)

Via Scarfoglio n.6 – Telefono 0872/55931 – Fax 0872/672009 – Codice fiscale e Partita IVA 00253170690

OGGETTO: Mozione sull'accessibilità universale presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, assunta al protocollo al n. 13242 del 21.12.2020.

Castel Frentano 28.12.2020

Premesso che il sottoscritto ha riscontrato la vostra missiva del 5.12.2020, assunta al protocollo al n. 12715 del 7.12.2020, relativa alla richiesta, tra l'altro, di accesso agli atti del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e al Disability Manager, con nota n. 13109 del 16.12.2020 che si riporta di seguito:

"Omissis, si informa che:

- per quanto riguarda il Disability Manager l'art. 39 – ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dall'art. 10, c. 1, del D.Lgs. n. 75/2017, rubricato *"Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità"* dispone: *"le amministrazioni pubbliche con più di 200 dipendenti, senza nuovi oneri per la finanza pubblica e nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, nominano un responsabile dei processi di inserimento"*.

Pertanto, nel Comune di Castel Frentano, ente con meno di 200 dipendenti, la nomina in questione riveste carattere facoltativo.

Inoltre, come suggerisce la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2019, la nomina in parola sarebbe altresì di difficile attuazione, stante il disposto normativo *senza nuovi oneri per la finanza pubblica e nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente*;

- per quanto riguarda il PEBA questo Ente non ha adottato detto piano.
- Si rileva, comunque, al riguardo, che negli edifici pubblici di proprietà di questo Comune, sono state eseguite le opere volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e sono, quindi accessibili".

Rispetto alla mozione in oggetto e relativa al presente punto dell'ordine del giorno preciso quanto segue:

questa amministrazione è disponibile ad inserire nella prossima variante al Piano Regolatore Generale la nomina di un Disability Manager, tra i professionisti esterni da individuare per apposite competenze, non disponibili all'interno dell'Ente. Si potrà procedere con detta variante se il nostro Comune sarà beneficiario del contributo previsto per la nomina di tecnici di cui l'ente non dispone all'interno, avendo di recente partecipato ad apposito bando. Detto professionista provvederà anche a promuovere una campagna di ascolto dei cittadini per raccogliere segnalazioni di barriere che limitino l'accessibilità a spazi o servizi comunali, aggiungendo progetti per l'eliminazione di eventuali barriere ove presenti; detta figura supporterà i nostri uffici per conformare sempre più ogni servizio, comunicazione, strutture, procedimenti e azioni amministrative alla realizzazione delle migliori partecipazioni per l'accessibilità universale. Resta ferma, comunque, la necessità che per la nomina del Disability Manager non devono esserci nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, facendo così ricorso ad un avviso per il reperimento di detto professionista a titolo gratuito;

relativamente all'individuazione di un dipendente comunale da formarsi e, in seguito, ricoprire la carica di Disability Manager, al momento non si dispone di personale sufficiente a ricoprire detto ruolo in quanto l'ufficio tecnico è sotto organico per il pensionamento di una unità a maggio scorso, per la cui sostituzione è in atto un concorso pubblico, sospeso dalle attuali norme per il divieto del diffondersi della pandemia sul territorio nazionale e non di minore importanza riveste il fatto che questo Ente ha sottoscritto convenzioni con altri Comuni per l'utilizzo del personale

A cc. (B)

in servizio nei vari settori, ciò comporta di fatto l'impossibilità di disporre di personale sufficiente a formarsi e svolgere anche le funzioni di coordinamento e supervisione di tutti gli aspetti del benessere bio-psico-sociale, in relazione all'ambiente in cui vive un soggetto affetto da disabilità e dovendo, comunque, l'ente rispettare tutti gli adempimenti e gli obblighi previsti dalle vigenti disposizioni. Del resto, come anche da voi evidenziato, non esiste nessun obbligo per il nostro Ente di nominare detto professionista, avendo un numero di dipendenti inferiore a 200 unità.

Tutto quanto premesso il sottoscritto Sindaco si impegna ad accogliere la mozione in oggetto subordinandola, tuttavia, a quanto precisato nelle premesse e al reperimento di detta figura professionale a titolo gratuito.

IL SINDACO
(Gabriele D'Angelo)

